

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA  
PER L'INSERIMENTO  
E  
L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI  
STRANIERI



La promozione e lo sviluppo di ogni persona deve stimolare in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.

( Dalle Indicazioni per il Curricolo - Roma 2007 )

## LA REALTA' DELL'ISTITUTO

L'**Istituto Comprensivo di Travagliato** comprende la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado del comune di Travagliato.

### Le scuole dell'istituto

**Scuola dell'Infanzia**

Via Gabaneto ,1

**Scuola Primaria**

Via P.le Ospedale n.13

**Scuola Secondaria di primo grado**

Via 4 Novembre n.2

Nell'anno scolastico in corso sono iscritti **234** alunni provenienti da diverse realtà migratorie, di cui

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI 1° GRADO
<b>23</b> Est Europa Nord Africa Indo/Pakistan	<b>130</b> Est Europa Nord Africa Centro Africa Cina Indo/Pakistan	<b>81</b> Est Europa Nord Africa CentroAfrica Pakistan Cina Colombia Spagna

Al momento dell'iscrizione viene applicato un protocollo che favorisce l'accoglienza e la tutela dei diritti del minore nel rispetto delle norme vigenti.

## **IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

CHE COS'E'

Il Protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti e inserito nel PTOF.

E' uno strumento di lavoro che:

- . Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri
- . definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- . traccia le diverse fasi dell'accoglienza
- . propone modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana
- . individua le risorse necessarie per tali interventi

Costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

La sua adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art.45 del DPR 31/08/99 n.394 intitolato " Iscrizione scolastica" che attribuisce al Collegio docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Il protocollo si propone di

- ❖ Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato
- ❖ costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ ragazzo
- ❖ favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- ❖ definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri (definizione dell'organizzazione, delle strategie e degli obiettivi dei lab. di alfabetizzazione)

- ❖ sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- ❖ facilitare l'ingresso delle famiglie nel sistema scolastico e sociale (apertura account istituzionale, accesso al Registro, conoscenza dell'organizzazione e del tempo scolastico)

## **I SOGGETTI COINVOLTI**

L'adozione del Protocollo impegna i docenti dell'Istituto ad un'assunzione di responsabilità collegiale per costruire un contesto favorevole all'intercultura e all'ascolto delle diverse storie personali e per una reale collaborazione tra scuola e territorio.

I soggetti coinvolti si relazionano con gli istituti afferenti all'ambito 9 Sebino-Franciocorta per ottimizzare le risorse e adottare forme di comunicazione condivise.

I singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati da:

- ✓ Dirigente Scolastico
- ✓ Personale di Segreteria
- ✓ Insegnante che ha assunto la Funzione strumentale per l'intercultura
- ✓ Docenti della commissione intercultura
- ✓ responsabili dei plessi
- ✓ docenti che hanno alunni stranieri nella sezione e nella classe.
- ✓ mediatori culturali
- ✓ commissione di accertamento linguistico laddove se ne ravvisi la necessità

## **COMMISSIONE INTERCULTURA**

Commissione con compiti progettuali e gestionali nell'ambito dell'educazione interculturale e dell'accoglienza degli alunni immigrati.

È formata dai docenti che hanno assunto la funzione strumentale per l'intercultura e da almeno un referente per ogni plesso, con i compiti di:

- indirizzare e coordinare l'inserimento degli alunni stranieri mediante Indice di complessità della classe
- pianificare le attività di integrazione degli alunni stranieri( laboratori di prima e seconda alfabetizzazione) e monitorarle periodicamente attraverso un registro per le presenze e le attività svolte
- coordinare e monitorare le attività interculturali dell'Istituto (progetti  
     **"Il mio nome sono io"**- Una scuola per una scuola- Festa finale)
- diffondere iniziative di formazione promosse dalla rete

## **LA FUNZIONE STRUMENTALE O UN MEMBRO DELLA COMMISSIONE**

**INTERCULTURA** con il compito di:

- Effettuare un colloquio con la famiglia dell'alunno neoarrivato e trasmettere le informazioni agli insegnanti della classe nel quale è stato inserito
- Organizzare e coordinare il laboratorio di alfabetizzazione
- Fornire il materiale agli insegnanti ( CARTACEO E DIGITALE)
- Organizzare attività interculturali trasversali alle classi e aperte al territorio.
- Partecipare agli incontri di ambito

**MEDIATORI LINGUISTICO-CULTURALI** con il compito di :

- facilitare la relazione con gli alunni stranieri e le loro famiglie  
     ( presenza ai colloqui, all'iscrizione..)

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere Amministrativo e burocratico:

Amministrativo e burocratico	ISCRIZIONE
Comunicativo e relazionale	PRIMA CONOSCENZA
Educativo-didattico	PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE  ACCOGLIENZA  INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO L2
Sociale	RAPPORTI E COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO ( Associazione Ambaradan, Ludoteca, Amministrazione comunale)

## **ISCRIZIONE**

L'iscrizione, primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di Segreteria.

L'incaricato della segreteria :

- o rileva i primi dati e acquisisce la documentazione utile all'iscrizione ( dati anagrafici , scolastici e opzione della famiglia in merito alla scelta del plesso, negli Istituti con più scuole)

la F.S. :

- o Verifica la situazione delle classi in base all'Indice di complessità
- o incontra la famiglia e prende informazioni sul neo arrivato compilando il modulo predisposto (Se la famiglia mostrasse difficoltà di comprensione della lingua italiana, si può richiedere di posticipare l'iscrizione per contattare un mediatore linguistico che faciliti la comunicazione))
- o comunica al D.S. la situazione e la proposta di assegnazione alla classe.

Il D.S.

- o decide l'assegnazione dell'alunno alla classe .

- o convoca la commissione di accertamento linguistico se viene richiesta l'iscrizione non legata all'età anagrafica

L'incaricato di segreteria:

- inserisce i dati sul registro elettronico

## **IL COLLOQUIO DI ACCOGLIENZA**

La fase di accoglienza rappresenta il primo contatto del bambino/ ragazzo e della sua famiglia con la scuola italiana ed è in questo momento che si pongono le basi per l'effettiva integrazione dell'alunno straniero.

La prima conoscenza, attraverso l'incontro con i genitori e un colloquio con l'alunna/o dovrà essere effettuato al massimo entro una settimana dall'iscrizione e, comunque, prima dell'inserimento dell'alunno nella classe.

In tal modo si forniranno informazioni circa il funzionamento della scuola.

## **PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**

Gli elementi raccolti permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento, tenendo conto dell'indice di complessità ( vedi allegato) e della normativa, riassunta e compendiata nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

Tale normativa sancisce che:

- tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto e l'obbligo dell'insegnamento scolastico
- l'iscrizione dei minori stranieri alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualsiasi periodo dell'anno scolastico
- i minori devono essere iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dei criteri di seguito riportati:

- a) ordinamento scolastico del Paese di provenienza ( che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore a quella corrispondente all'età anagrafica);
- b) accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione posseduti;
- c) corso di studi eventualmente seguito;
- d) titolo di studio eventualmente posseduto, accompagnato da traduzione in lingua italiana.

La funzione strumentale o il referente di plesso avranno il compito di informare in tempo utile gli insegnanti della classe di inserimento trasmettendo tutti i dati raccolti.

## INSERIMENTO NELLA CLASSE

*"Al momento del suo inserimento nella nuova scuola, il bambino straniero si deve impegnare in uno sforzo enorme di adattamento e di apprendimento. Infatti, nello stesso tempo, si trova a fare i conti con tre ostacoli/problemi da superare.*

*Deve adattarsi alla nuova scuola e alla nuova situazione; capire quali sono le "regole del gioco", come ci si rivolge all'insegnante, che cosa si fa in determinate occasioni, come è meglio comportarsi ed agire.*

*Il bambino che ha avuto una precedente esperienza scolastica può aver vissuto esperienze molto differenti da quella in cui si trova inserito attualmente. Il rapporto con gli insegnanti poteva essere più distante, meno affettivo, le classi molto numerose, i metodi di gestione della disciplina improntati su modelli e valori differenti. In questa prima fase deve quindi decodificare segni nuovi e attribuirvi significato, "spiare" i comportamenti degli altri per poterli imitare.*

*il rapporto con i compagni può essere positivo fin dall'inizio; il nuovo venuto viene accolto, accettato, inserito nei giochi e nei momenti di scambio. Possono esservi invece - da entrambe le parti - chiusure, timidezze, forme di aggressività.*

*Deve imparare la lingua per la comunicazione quotidiana di base, per esprimere i bisogni, richiamare l'attenzione, inserirsi nel gioco, chiedere qualcosa e capire cosa succede intorno a lui. Si trova nella situazione simile a chi viene inserito all'improvviso in un'orchestra senza aver precedentemente imparato a suonare.*

*Nello stesso tempo, deve anche apprendere a leggere, a scrivere, a studiare; deve imparare cioè la "lingua della scuola", dei concetti, delle discipline." ( G.Favaro)*

L'inserimento in classe di un alunno straniero comporta il coinvolgimento di tutti gli insegnanti di classe, poiché solo una tale sinergia permette un inserimento efficace. Al di là degli aspetti propriamente amministrativi, occorre tener presente che l'alunno che ha già iniziato un percorso scolastico nel proprio Paese d'origine, insieme alla

famiglia, è portatore di un'immagine di scuola e di modalità di apprendimento che ha fatto sue e che potrebbero essere scardinate dalle diverse regole del sistema scolastico italiano.

Gli insegnanti della classe:

- analizzano le problematiche e cercano possibili soluzioni organizzative, in collaborazione con i referenti dei progetti intercultura dell'Istituto
- rilevano i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno
- ricercano nelle attività di classe forme di partecipazione dell'alunno straniero che non ha ancora una sufficiente competenza linguistico-strumentale
- provvedono alla elaborazione del Piano di Studi Personalizzato, che verificheranno periodicamente
- considerano l'insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline
- utilizzano tutte le risorse a disposizione, compresi i mediatori culturali,
- mantengono relazioni di collaborazione con la famiglia

Nella prima fase di inserimento si possono prevedere le diverse attività previste dal Piano di Studi Personalizzato.

LE ATTENZIONI NECESSARIE da parte di tutti i docenti:

- . Rispetto del silenzio
- . Rispetto del ritmo di affaticamento
- . Maggiore attenzione alle abilità ricettive
- . Rispetto dell'età cognitiva degli allievi
- . Tenere presente la lingua 1
- . Favorire il mantenimento attivo della L1 in famiglia e nella propria comunità
- . Esporre l'alunno ad una lingua significativa

VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle Linee guida

per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo studente- Ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri ( Circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006). Dall'emanazione della legge n°517/77 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e dei genitori al processo di apprendimento. L'art. 4 DPR n°275/99, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino nel "rispetto della normativa nazionale". ... l'art. 45, comma 4 DPR n° 394/99 che così recita " il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento...". Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. Per il Consiglio di classe, team che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare- diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Ogni scelta effettuata dal Consiglio di classe/team deve essere contenuta nel PDP e sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe

all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche e dei docenti nella valutazione degli alunni. "Per gli studenti stranieri è prioritario che la scuola favorisca un possibile adattamento dei programmi di studio per i singoli alunni garantendo, per quanto possibile, una valutazione che tenga conto della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e delle competenze essenziali acquisite" (Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014)

I° quadrimestre I Consigli di classe, team potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare. Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese – spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali. Il Consiglio di classe, team dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere la presenza, se necessaria, di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione. E' utile ricordare che per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, eventuali condizioni di disagio. E' opportuno inoltre prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano come L2.

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre inoltre far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno. Senza perdere di vista quanto "normato" dal D.P.R 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, "I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani."

Per valutare il livello di competenza in italiano L2 ci si riferisce ai livelli di competenza del QCER .

Per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana e per dare un supporto alle famiglie, l'Istituto attiva i seguenti progetti:

- Laboratorio di prima alfabetizzazione
- Corso di italiano per mamme

Rapporti con Enti /Istituzioni /Associazioni :

- Amministrazione Comunale
- Comitato Genitori
- associazioni presenti sul territorio

#### COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi d'aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le amministrazioni locali per costruire una rete d'intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

Perciò, nell'Istituto , tutti i soggetti coinvolti, a diverso titolo:

- promuovono la ricerca e lo scambio di esperienze all'interno della Rete del CTI
- facilitano la mediazione con le famiglie attraverso le figure dei mediatori
- coinvolgono le famiglie degli alunni stranieri nella partecipazione alla vita della scuola
- effettuano un monitoraggio delle attività esistenti sul territorio relativamente al supporto per famiglie straniere ( enti e associazioni)
- mantengono la collaborazione con Enti Istituzioni e Associazioni coinvolte nei progetti.

## IN SINTESI

PIANO	CHI	COSA FA
Amministrativo e burocratico	Addetto della segreteria	. Procedo all'iscrizione dell'alunno straniero . Mette in comunicazione la famiglia con la FS
Comunicativo e relazionale  Educativo -didattico  Sociale	Commissione intercultura	.Propone criteri di ammissione ad una classe diversa rispetto all'età anagrafica .Per ogni nuovo inserimento prende visione dei dati raccolti e collabora con la funzione strumentale per l'assegnazione alla classe e il reperimento di materiale per le prime attività .propone ed organizza progetti interculturali per l'istituto .facilita il rapporto tra le famiglie, la scuola e il territorio
Educativo - didattico	Insegnanti della classe in cui l'alunno viene inserito	. rilevano i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno .cercano possibili soluzioni organizzative, in collaborazione con i referenti dei progetti
Comunicativo e relazionale  Educativo -didattico	Funzione strumentale	.Effettua il colloqui con la famiglia e raccoglie i dati .Trasmette i dati agli insegnanti della classe .Organizza e coordina il laboratorio di alfabetizzazione

Sociale		<ul style="list-style-type: none"> <li>.Fornisce il materiale agli insegnanti</li> <li>.Organizza attività interculturali trasversali alle classi e aperte al territorio.</li> </ul>
<p>Comunicativo e relazionale</p> <p>Educativo -didattico</p>	Mediatori linguistico-culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>. facilitano la relazione con gli alunni stranieri e le loro famiglie ( presenza ai colloqui, all'iscrizione..)</li> <li>.</li> </ul>
Educativo - didattico	Collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Delibera l'adozione del Protocollo di accoglienza</li> <li>. Delibera progetti</li> <li>. Definisce i criteri di ammissione ad una classe diversa da quella corrispondente all'età anagrafica , secondo i criteri fissati dalla normativa vigente</li> </ul>
<p>Comunicativo e relazionale</p> <p>Educativo -didattico</p> <p>Sociale</p>	Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>. Garantisce il diritto-dovere all'istruzione dell'alunno straniero in ogni momento della sua permanenza nelle scuole dell'Istituto, a partire dalla decisione inerente la classe di inserimento</li> <li>. esercita funzioni di coordinamento e di previsione in particolare per quanto riguarda la messa a disposizione delle risorse ( professionali, economiche, strumentali) in modo flessibile secondo le esigenze.</li> <li>. mantiene relazioni con Enti Locali, UST/USR/... e scuole del territorio.</li> </ul>

## ALLEGATI

- ALLEGATO 1 : dati personali e storia scolastica del bambino
- ALLEGATO 2 : scheda di rilevazione della situazione familiare
- ALLEGATO 3: scheda di rilevazione della biografia linguistica

### ALLEGATO: PROCEDURE PER L'ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI DA ORIENTARE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

#### ALLEGATO 1

##### DATI PERSONALI

- maschio . femmina .
- nazionalità .....
- anno di nascita .....
- luogo di nascita .....
- se immigrato, data di arrivo in Italia .....
- RESIDENZA IN ITALIA ( indirizzo)  
.....  
.....
- TEL DI CASA .....
- ALTRI RECAPITI .....

##### STORIA SCOLASTICA DEL/LA BAMBINO/A

- Inserimento scolastico attuale .....
- inserimento scolastico nel paese d'origine (specificare a che età è iniziata la scolarizzazione del bambino, a quale età inizia l'obbligo scolastico, se ha accumulato ritardi scolastici e per quale ragione, la durata dell'anno scolastico, l'organizzazione degli studi, la tipologia di scuola/ frequentata/ - privata, pubblica, religiosa )  
.....  
.....  
.....
- inserimento scolastico precedente, in Italia (descrivere in maniera approfondita se ha frequentato il nido, la scuola materna, la scuola elementare e per quanto tempo; specificare se ha accumulato ritardi per inserimento in classi precedenti o per bocciatura; la tipologia della scuola frequentata – pubblica o paritaria; )  
.....  
.....  
.....
- segnalazioni particolari dell'ultima scuola frequentata ( apprendimenti, comportamento, rapporti con la famiglia, utilizzo di mediazione culturale...)  
.....  
.....

.....  
.....  
.....  
- dati dell'ultima scuola frequentata utili per eventuali contatti  
.....  
.....  
.....

## **ALLEGATO 2**

### STORIA FAMILIARE

NOME COGNOME E NAZIONALITA' DEL PADRE .....

.....

ALTRE NOTIZIE

( età- data di arrivo in Italia – livello di istruzione – professione nel paese di origine – professione in Italia – in alcuni casi è utile conoscere l'etnia di appartenenza dei genitori per sapere ad es. se la famiglia è patrilineare o matrilineare e capire, quindi, quale sia il genitore di riferimento oppure per verificare l'incompatibilità socio-politica con il mediatore linguistico- culturale) .....

.....

.....

- NOME COGNOME E NAZIONALITA' DELLA MADRE.....

.....

ALTRE NOTIZIE ( età- data di arrivo in Italia – livello di istruzione – professione nel paese di origine – professione in Italia )

.....

.....

- NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE IN ITALIA  
(elencare fratelli, sorelle, parenti, conviventi di cui si conosce l'esistenza)

.....

.....

.....

- NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA RIMASTA NEL PAESE 'ORIGINE  
(elencare fratelli, sorelle, parenti, conviventi di cui si conosce l'esistenza)

.....

.....

.....

- ALTRE NOTIZIE UTILI PER COMPRENDERE IL CONTESTO DI VITA DELL'ALUNNO ( condizione abitativa, a chi è affidato in assenza dei genitori, eventuali difficoltà economiche, dati sulla salute....)

.....

.....

- IL PROGETTO MIGRATORIO DELLA FAMIGLIA ( intendono tornare presto al Paese di origine, intendono fermarsi in Italia, non hanno ben definito il progetto...)

.....

.....

# ALLEGATO 3

## BIOGRAFIA LINGUISTICA

### Pratiche linguistiche quotidiane

- Quali lingue sono parlate a casa ?

.....

- Da chi?.....

- Quale lingua usa il bambino per comunicare (specificare se capisce e parla la lingua d'origine) con i genitori .....

con i fratelli .....

con i familiari .....

con gli amici .....

### La lingua d'origine

- qual è la lingua d'origine, la lingua familiare? .....

- il bambino la capisce?.....

- il bambino la parla? .....

- a quale età ha iniziato a parlare in lingua materna? .....

- è una lingua anche scritta o solo orale ? .....

- se è scritta, sa scrivere nella lingua d'origine ?

.....

- sa scrivere nella lingua nazionale del paese d'origine ? .....

- dove ha imparato la lingua madre? .....

- se l'ha studiata a scuola, per quanti anni? .....

- la lingua madre è una lingua alfabetica? .....

- a quale tipologia linguistica appartiene la lingua madre? .....

- il bambino frequenta corsi di insegnamento della lingua d'origine in Italia?

Sì .          No .

(se SÌ, da chi sono organizzati, in quali sedi e orari) .....

### Altre lingue conosciute

. ha imparato altre lingue?                                  Sì .                  No .

(se Sì specificare quali).....

### Conoscenza dell'italiano

- dove ha imparato l'italiano .....

- Descrivere il livello attuale di competenza in italiano, orale e scritto, specificando le abilità e i problemi ( facendo riferimento ai livelli di competenza adottati dal circolo sulla base del QCER – Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

### ITALIANO ORALE

.....

.....

.....

.....

### ITALIANO SCRITTO

.....

.....  
.....  
.....